



Luca Ruggiero
A sin. la salma viene trasferita dalla palestra di Cannobio all'obitorio

CANNOBIO, FRONTALIERE DI 38 ANNI

Gioca a calcetto Muore d'infarto

Una partita di calcetto tra amici finita in tragedia. È successo ieri sera a Cannobio, dove un frontaliere di 37 anni è morto stroncato da un malore. Luca Ruggiero, stava giocando nella palestra delle scuole medie di Cannobio. Improvvisamente - attorno alle 20 - mentre si trovava in porta, un forte dolore e si è accasciato a terra.

Subito gli amici hanno lanciato l'allarme. Sul posto è intervenuto un medico che con il defibrillatore ha provato a rianimarlo. Poi alla scuola di via Vittorio Veneto è arrivato il personale del 118 della Croce rossa di Cannobio: a lungo gli è stato praticato il massaggio cardiaco. Tutti i tentativi sono però risultati vani, Ruggiero è rimasto a terra, privo di vita. Sul posto, per gli accertamenti di rito, anche i carabinieri della stazione di Cannobio. La salma è

stata poi portata all'obitorio dell'ospedale Castelli di Verbania. La notizia della morte di Ruggiero ieri sera si è sparsa velocemente in paese e molti sono accorsi in palestra: i suoi compagni di calcio sono stati a lungo chiusi negli spogliatoi, frastornati dalla tragedia.

Luca Ruggiero, 38 anni, abitava a Cannobio e lavorava in Svizzera, dove si occupava di pratiche doganali per un'azienda del Luganese, in Canton Ticino.

L'ultimo post scritto su Facebook poche ore prima della partita, è stata una frase del brano dei Negrita, lanciato pochi giorni fa: «Un uragano emotivo che travolge ricordi ed intenzioni, nel gioco più complesso col quale ogni essere umano è alle prese: la sua stessa esistenza». Poi, sulla bacheca virtuale, spazio ai messaggi con il dolore, forte e vero, degli amici.

[L.BIL.]